



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

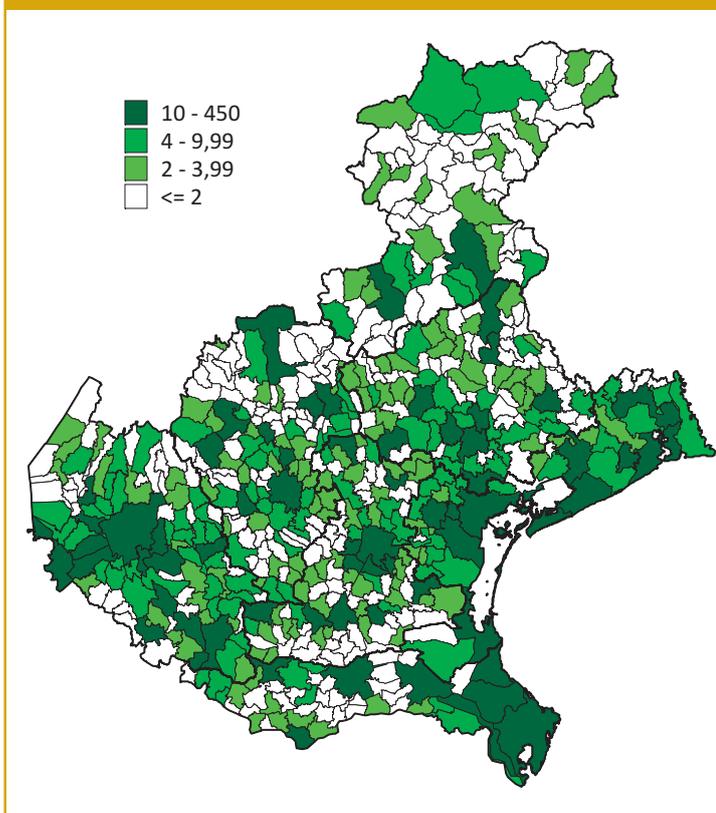
Le cooperative sono l'espressione di un'economia reale che resta ancorata al territorio e che genera lavoro e coesione sociale: l'impresa cooperativa difende l'occupazione e promuove una cultura del lavoro che coincide con l'assunzione di rischi e responsabilità. In questo contesto la Regione del Veneto, con DGR 4216 del 30 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 18 novembre 2005 n. 17, ha istituito il "Centro per lo sviluppo della cooperazione". La sua finalità è il monitoraggio del sistema cooperativo regionale nelle sue realtà qualitative e quantitative, la raccolta di esperienze nazionali e comunitarie in ambito cooperativo, l'elaborazione di criteri di

LE COOPERATIVE IN VENETO

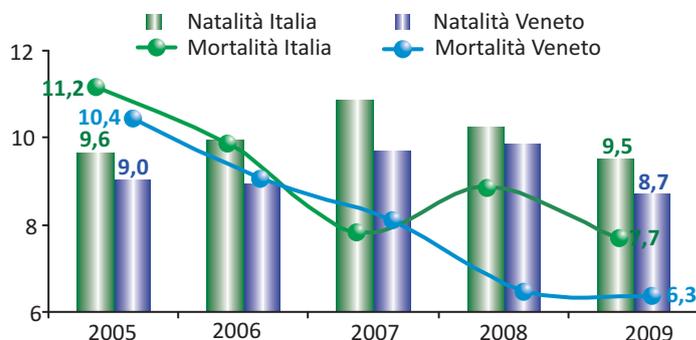
indirizzo in merito alle azioni di promozione, ammodernamento e sviluppo della cooperazione veneta, l'individuazione delle aree di progettazione operativa e di intervento in ambito cooperativo da proporre alla consulta della cooperazione; la costituzione ed aggiornamento di un archivio storico ed un centro di documentazione sulla cooperazione. Tale organismo vede la compartecipazione della Regione del Veneto con i rappresentanti delle sezioni regionali delle associazioni nazionali delle cooperative giuridicamente riconosciute dal Ministero per lo Sviluppo Economico e con il sistema camerale. Questo numero di Statistiche Flash anticipa i primi risultati di un'analisi quantitativa sul mondo cooperativo veneto che verrà presentata in una monografia ad hoc. Nel 2009 la base imprenditoriale delle cooperative venete è cresciuta di un centinaio di unità, portando il numero delle cooperative attive al valore di quasi 3.800 unità, pari a circa il 4,8% del totale delle imprese cooperative nazionali. Le imprese cooperative attive del Veneto rappresentano circa l'uno per cento del totale delle imprese attive regionali e, seppure ad un ritmo più contenuto rispetto ai due anni precedenti, continuano a crescere, registrando un incremento annuo pari a tre punti percentuali (+1,5% a livello nazionale). L'ultimo anno si è chiuso con un saldo positivo di 90 nuove imprese cooperative, risultato della differenza tra le 331 aziende che tra gennaio e dicembre del 2009 si sono iscritte al Registro Imprese (tasso di natalità dell'8,7%) e le 241 che, nello stesso periodo, si sono cancellate (tasso di mortalità del 6,3%).

¹ Cooperativa sociale, piccola società cooperativa, piccola società cooperativa a responsabilità limitata, società consortile cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, società cooperativa consortile, società cooperativa europea

IMPRESE COOPERATIVE PER COMUNE - ANNO 2009

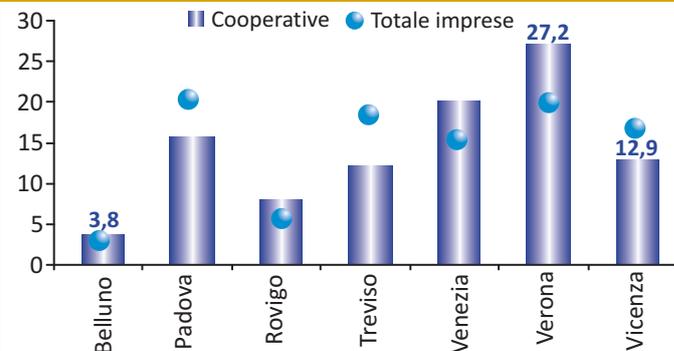


TASSI DI NATALITÀ (*) E DI MORTALITÀ (**) DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE ATTIVE. VENETO E ITALIA - ANNI 2005:2009



(*) Rapporto percentuale tra le nuove imprese iscritte e il numero di imprese attive
 (**) Rapporto percentuale tra le imprese cessate e il numero di imprese attive

QUOTA % DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE PER PROVINCIA. VENETO - ANNO 2009



Fonte: Elaborazioni Regione veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - InfoCamere (compreso settore agricoltura)

SONO DISPONIBILI:

- I numeri del Veneto - la statistica in tasca
- Bollettino Indicatori di Congiuntura Economica n.19 - febbraio 2011
- Rapporto statistico 2010: i fascicoli provinciali

WEB
Flash

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

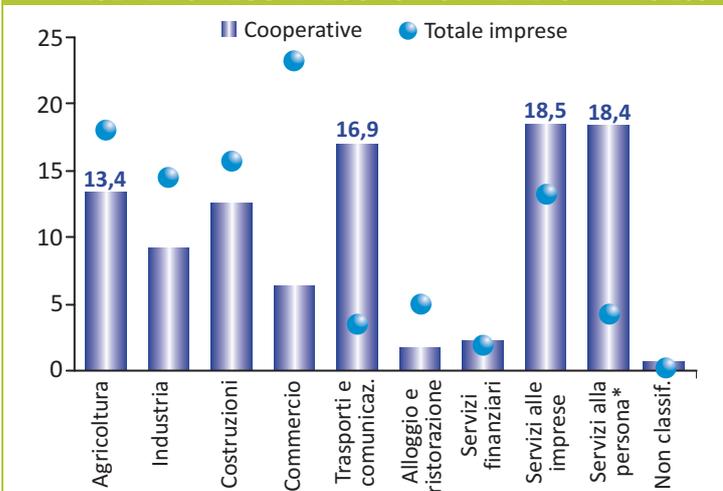
Le province che in assoluto fanno registrare la presenza più significativa di questa forma d'impresa sono Verona, con una quota provinciale pari al 27,2%, Venezia (20,2%) e Padova (598 imprese cooperative, pari a circa il 16 per cento del totale regionale). Nelle provincie di Treviso e Vicenza sono presenti circa il 12% delle imprese cooperative regionali, mentre a Rovigo si supera di poco l'8%.

LA STRUTTURA

Sono, invece, poco più di 100 le imprese cooperative che risiedono nella provincia di Belluno. Nel confronto geografico, il peso delle imprese cooperative nelle provincie di Verona, Venezia e Rovigo risulta più elevato rispetto a quello della totalità delle imprese (come si osserva nel grafico della pagina precedente).

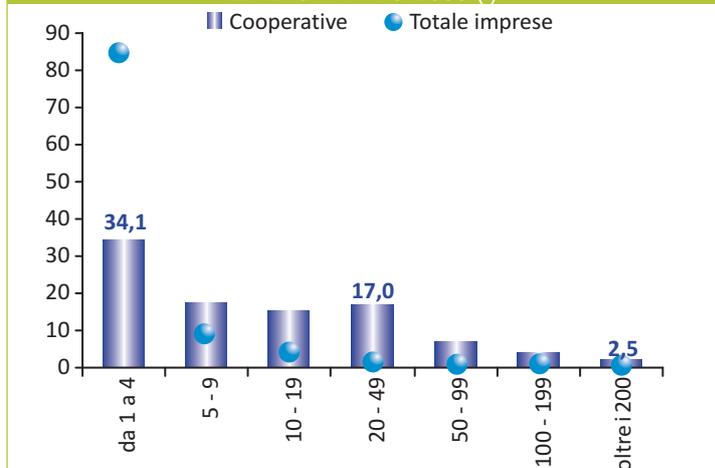
Analizzando la composizione settoriale del tessuto cooperativo regionale, si riscontra che il settore prevalente è quello dei servizi alle imprese, che raccoglie circa il 18,5% delle imprese cooperative venete. Quasi la stessa percentuale, 18,4% è rappresentata dal settore dei servizi alla persona che comprende l'istruzione, la sanità e le attività svolte da famiglie e convivenze; per questa categoria risulta preponderante la cooperativa rispetto ad altre forma giuridiche. In terza posizione spicca il settore della logistica e dei trasporti che rappresenta quasi il 17% delle imprese cooperative regionali. Si segnala che i servizi finanziari costituiscono solo il 2,3% delle imprese cooperative regionali che però diventa circa il 15% se viene preso in considerazione il peso degli addetti delle cooperative sul totale regionale. Più della metà degli addetti delle cooperative appartengono ai settori della logistica-trasporti e dei servizi alla persona. La dimensione media delle cooperative - anche in ragione dei meccanismi di funzionamento che sottendono questo tipo di organizzazione economica - si presenta significativamente più ampia rispetto alle media regionale. Il dato al 2008 ferma, infatti, l'ordine di grandezza su due livelli ben lontani: le imprese cooperative registrano in media 33,8 addetti, mentre il dato medio regionale della totalità delle imprese si attesta a 4,3 addetti per impresa. Osservando la distribuzione delle imprese cooperative per classe dimensionale di addetti, la presenza delle micro imprese nel sistema cooperativo regionale è testimoniata dal fatto che più del 50% delle imprese ha una dimensione che non supera i nove addetti (93% per l'insieme delle imprese regionali). Le imprese cooperative venete tra i 10 e i 49 addetti sono circa il 34%, mentre solo il 2,5%, distribuito principalmente tra i settori dei servizi finanziari, della logistica e dei servizi socio sanitari, supera la dimensione dei 200 addetti. La distribuzione delle cooperative per classi di fatturato evidenzia una forte concentrazione, più del 50%, di imprese con un fatturato annuo compreso tra i 100 mila euro e i 2 milioni di euro e che circa il 2% ha un fatturato che supera i 20 milioni di euro. Le stesse classi di fatturato, a cui si aggiunge quella fino a 4 milioni di euro, concentrano la quota maggiore di addetti.

QUOTA % DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE PER CATEGORIA ECONOMICA. VENETO - ANNO 2009



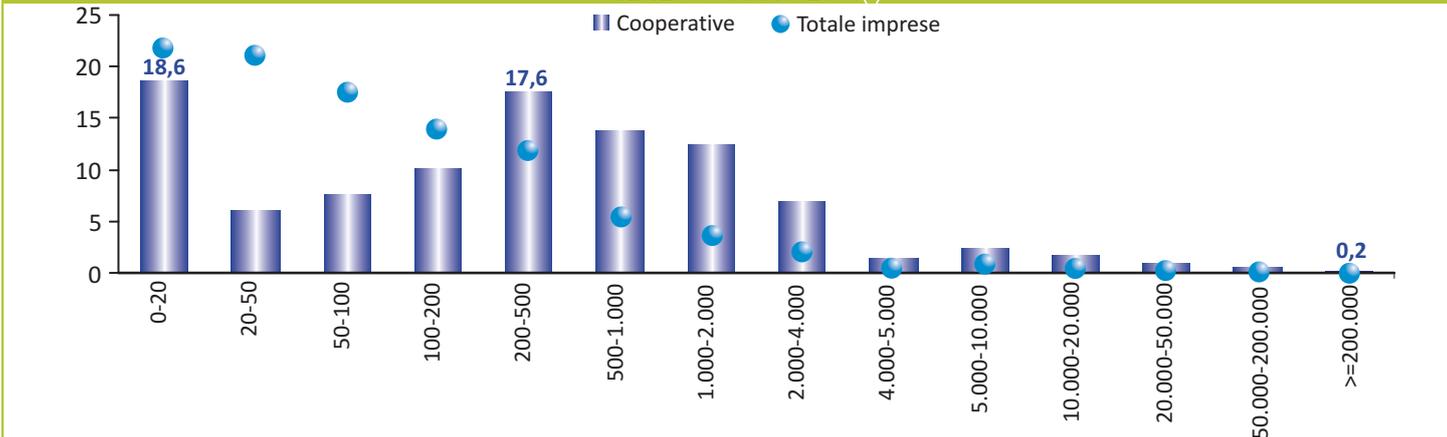
(*) Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività svolte da famiglie e convivenze

QUOTA % DELLE IMPRESE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE PER CLASSE DI ADDETTI. VENETO - ANNO 2008 (*)



(*) Escluso il settore dell'agricoltura

QUOTA % DELLE COOPERATIVE E DEL TOTALE DELLE IMPRESE PER CLASSE DI FATTURATO (MIGLIAIA DI EURO). VENETO - ANNO 2008(*)



(*) Escluso il settore dell'agricoltura

Nelle pagine che seguono verranno analizzate le "unità locali" di imprese cooperative presenti in Veneto anziché le imprese, ossia ogni singolo luogo fisico (agenzia, stabilimento, deposito, negozio, ufficio, ecc.) nel quale un'impresa esercita una o più attività economiche. La fonte dei dati delle analisi che seguono è l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia); il campo di osservazione dell'archivio copre

tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi, sono esclusi i settori agricolo e pubblico.

Le unità locali di società cooperative presenti in Veneto sono 5.315 e coprono l'1,2% del totale delle unità produttive attive sul territorio regionale, dando lavoro a 95.128 addetti, il 5,3% del totale degli addetti veneti. Questi valori permettono di affermare che la dimensione media delle unità locali di imprese cooperative è più elevata di quella dell'universo imprenditoriale veneto: una unità locale cooperativa

occupa mediamente 18 addetti, contro 4,1 addetti occupati in media in una unità locale veneta. I settori in cui la dimensione media delle unità locali cooperative è più alta sono i trasporti (30 addetti per unità locale), i servizi alla persona (26) e l'industria manifatturiera (20).

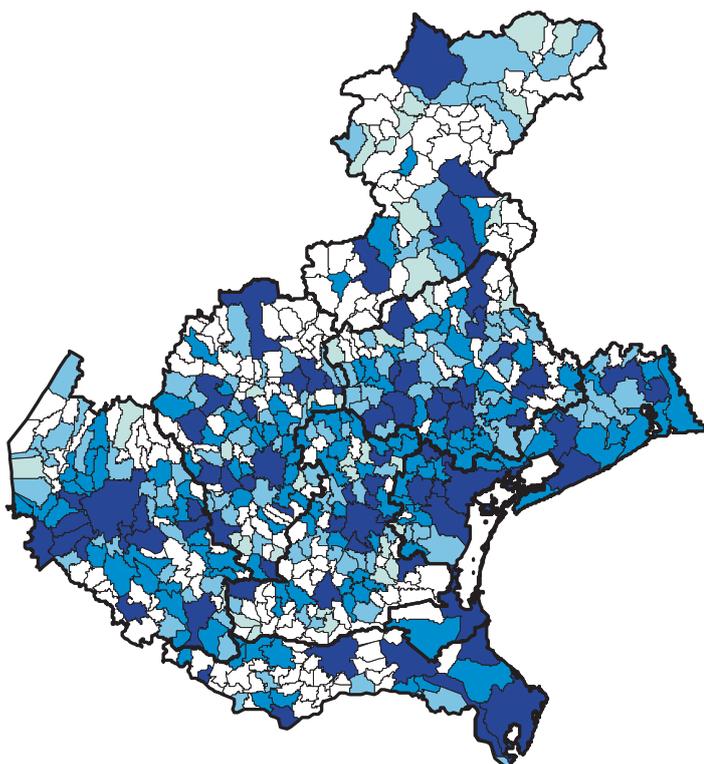
L'analisi della localizzazione produttiva del mondo cooperativo mette in risalto il modello metropolitano denso e continuo che coinvolge la fascia centrale del territorio veneto, oltre che la fascia costiera, ed ha nelle città capoluogo i suoi centri nodali. Gli addetti alle unità locali di imprese cooperative presenti in Veneto disegnano diverse aree in cui la presenza del mondo cooperativo è particolarmente dominante: ad accogliere il maggior numero di addetti sono i comuni capoluogo e gli altri principali centri produttivi veneti, come ad esempio i comuni di San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto, Schio, Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Scorzè, tutti con oltre un migliaio di addetti alle unità locali di imprese cooperative. Le aree in cui appare meno presente la realtà cooperativa sono principalmente comuni della zona pedemontana e montana (con esclusione di Asiago, Feltre, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo) e diversi comuni della bassa padovana e dell'entroterra rodigino.

Mediamente in Veneto ogni 1.000 unità locali 12 sono unità locali di imprese cooperative; allo stesso modo ogni 1.000 addetti alle unità locali 53 sono occupati presso unità locali di imprese cooperative; questo dato medio regionale nasconde non poche differenze territoriali che meritano uno sguardo più approfondito. Possiedono un'incidenza elevata dell'imprenditoria cooperativa rispetto ai valori medi regionali alcuni comuni che non appaiono in un preciso raggruppamento territoriale: spiccano per intensità Papozze, Porto Tolle, Stienta e Taglio di Po in provincia di Rovigo, Caerano di San Marco, San Martino Buon Albergo e Cesiomaggiore, tutti con un peso dell'imprenditoria cooperativa superiore al 200 per mille sul totale degli occupati.

LA LOCALIZZAZIONE

ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI DI IMPRESE COOPERATIVE PER COMUNE. VENETO - ANNO 2007(*)

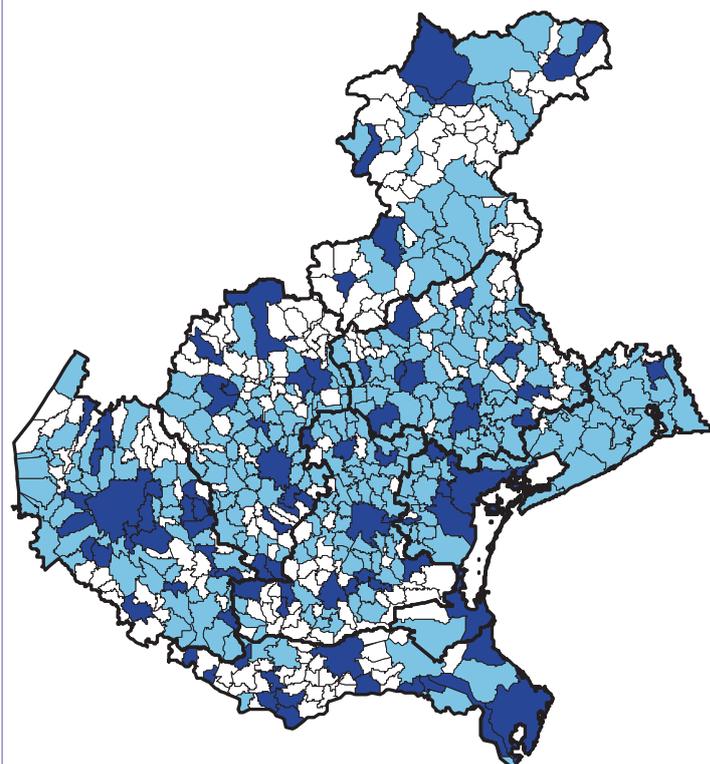
- >=200 addetti alle UI di imprese cooperative
- >=50 e <200 addetti alle UI di imprese cooperative
- >=15 e <50 addetti alle UI di imprese cooperative
- <15 addetti alle UI di imprese cooperative
- nessuna UI di imprese cooperative o dato non divulgabibile



INCIDENZA DELL'IMPRENDITORIA COOPERATIVA SUL TOTALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (**) PER COMUNE. VENETO - ANNO 2007(*)

- 53 o più addetti alle UI cooperative ogni 1.000 addetti alle UI totali
- meno di 53 addetti alle UI cooperative ogni 1.000 addetti alle UI totali
- nessuna UI di imprese cooperative o dato non divulgabibile

media regionale =
53 addetti alle UI cooperative ogni 1.000 addetti alle UI totali



(*) Escluso il settore dell'agricoltura

(**) Addetti alle unità locali di imprese cooperative ogni 1.000 addetti totali alle unità locali

Il fenomeno della cooperazione risulta particolarmente diffuso in alcuni settori produttivi che, probabilmente per struttura e organizzazione del lavoro, si prestano maggiormente a tale forma imprenditoriale. I dati sugli addetti indicano che la maggior parte delle unità locali cooperative venete interessa il comparto dei servizi alla persona, il settore dei trasporti e quello dei servizi alle imprese; considerando le forze lavoro impiegate presso imprese cooperative venete, anche i settori industriale e dei servizi finanziari acquisiscono importanza nel complesso, disponendo infatti di un minor numero di attività imprenditoriali, ma di dimensioni più importanti.

I PRINCIPALI SETTORI

Le cooperative del settore istruzione, sanità e servizi alla persona raccolgono più di un quarto (25,5%) degli addetti nelle unità locali cooperative. La maggior concentrazione si trova nei comuni capoluogo e in altri centri importanti per il tessuto produttivo veneto: riconosciamo

alcuni comuni del veronese, del padovano e del vicentino con alta occupazione nei servizi di assistenza sociale e altri servizi alle famiglie; nello stesso settore assumono rilievo anche i comuni di Castelfranco Veneto e Montebelluna, mentre Taglio di Po, in provincia di Rovigo, mantiene molti addetti alle attività ricreative, culturali e sportive.

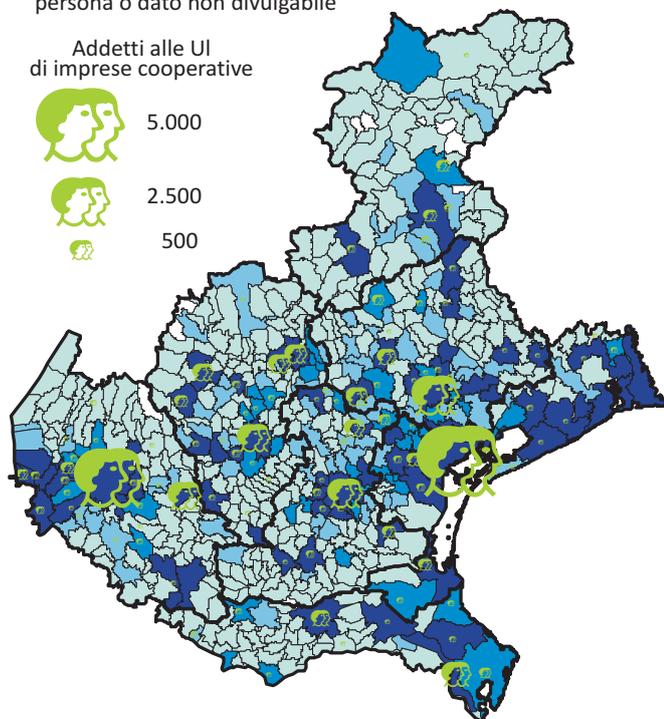
Il settore della logistica e dei trasporti raccoglie il 20% degli addetti e si concentra nella cintura principale che attraversa trasversalmente la nostra regione, attraversando le province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Venezia. Le cooperative dei trasporti risultano essenzialmente presenti in quei comuni che accolgono la maggior parte dell'occupazione totale del settore.

SERVIZI ALLA PERSONA (*): ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI PER COMUNE. VENETO - ANNO 2007

Addetti alle UI di imprese totali

- più di 300 addetti
- da 200 a 300 addetti
- da 100 a 200 addetti
- < 100 addetti
- nessuna UI di imprese di servizi alla persona o dato non divulgabile

Addetti alle UI di imprese cooperative

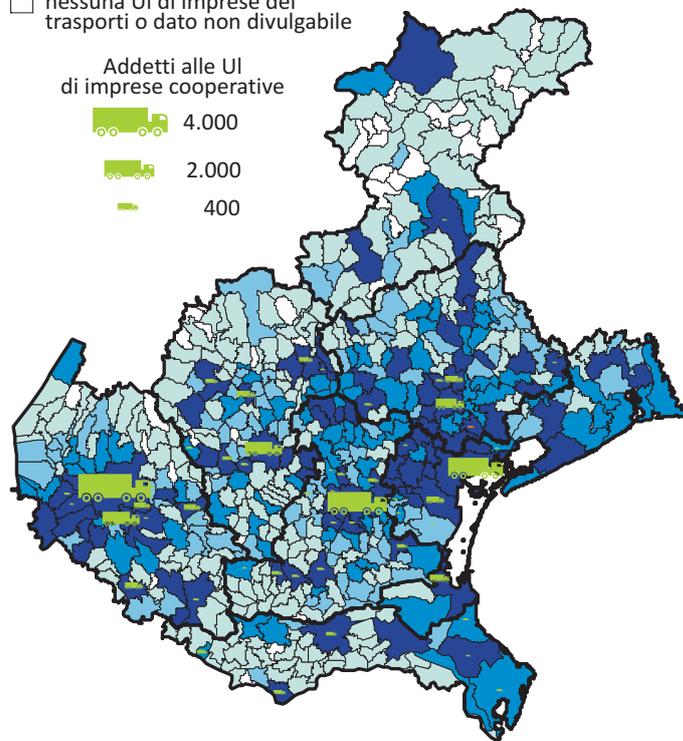


TRASPORTI: ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI PER COMUNE. VENETO - ANNO 2007

Addetti alle UI di imprese totali

- più di 200 addetti
- da 100 a 200 addetti
- da 50 a 100 addetti
- < 50 addetti
- nessuna UI di imprese dei trasporti o dato non divulgabile

Addetti alle UI di imprese cooperative



(*) Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività svolte da famiglie e convivenze

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

- Assessorato all'Economia e Sviluppo, Ricerca e Innovazione

- Segreteria regionale per il Bilancio

- Direzione industria e artigianato

Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 Venezia

tel.041/2795810-5815 fax 041/2795808

e-mail: dir.industria@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/Economia>

Regione del Veneto



- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari Generali

- Segreteria regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione

- Direzione sistema statistico regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 041/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Carla Pesce 041/2793906